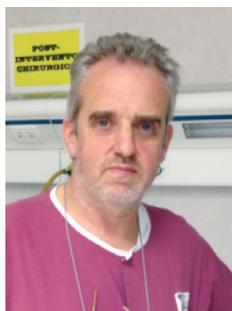


LA PILLOLA anticoncezionale

Pillola sì, pillola no? Abbiamo chiesto maggiori informazioni al dott. Mauro Garaventa per fare più chiarezza.

Le statistiche indicano che l'Italia è il paese europeo dove le donne utilizzano meno la pillola. Da noi la percentuale di donne in età fertile che utilizzano il contraccettivo orale si ferma al 16% circa, mentre nel resto d'Europa le percentuali sono molto più alte, fino ad arrivare al 40% delle francesi e al 50% delle svedesi.

Abbiamo chiesto al **dott. Mauro Garaventa** quali sono i pro e i contro di questo farmaco che, comparso sul mercato 50 anni fa, ha rivoluzionato il modo di vivere la sessualità di generazioni di donne.



Mauro Garaventa*

legati alla micropolicistosi ovarica (patologia molto frequente soprattutto in età giovanile) come acne, ipertricosi, obesità, capelli unti e ancora cicli irregolari.

Oggi esistono diverse formulazioni di questi farmaci: è possibile indicare le più efficaci?

L'aumentare delle proposte fornite dall'industria farmaceutica ha permesso di poter cercare di adattare alle diverse situazioni il tipo di formulazione estroprogestinica più indicata: deve essere un corretto rapporto medico-paziente a fornire le basi per la scelta migliore.

Le pillole con componenti naturali in che modo riescono a rispondere alle esigenze delle donne?

In teoria un estrogeno cosiddetto "naturale" dovrebbe essere migliorativo perchè il corpo delle donne lo riconoscerebbe come familiare, abituale; in effetti, i vantaggi più importanti riguardano la riduzione della durata del ciclo mestruale e della quantità del ciclo: un aspetto fondamentale per tutte le donne che lamentano cicli abbondanti e/o dolorosi, oltre ad una riduzione degli effetti collaterali indesiderati come ad esempio la ritenzione idrica e la cellulite; naturalmente, come quasi sempre, i vantaggi ipotizzati vanno poi verificati e confermati o meno sulla singola paziente.

Ci sono controindicazioni per l'uso della pillola?

Esistono come per ogni farmaco precise controindicazioni tra cui sono da sottolineare i tumori ormonodipendenti, le epatiti in atto, la trombosi, l'ipertensione grave, le malattie cardiovascolari serie come l'infarto, l'emicrania con aura, ma

anche il fumare più di 10 sigarette al giorno, soprattutto in età più avanzata.

Molte donne temono gli effetti collaterali della pillola: ritenzione idrica, mal di testa, ecc. E' possibile trovare per ciascuna la formulazione più corretta che aiuti ad evitare questi inconvenienti?

Come abbiamo già detto il campionario variegato oggi a nostra disposizione aumenta la possibilità di conseguire questo risultato ma in alcune pazienti l'insorgenza degli effetti menzionati nella domanda comunque sono resistenti ad ogni formulazione ed impongono il ricorso ad un metodo alternativo: l'accurata valutazione clinica fatta dal medico di fiducia è essenziale per scegliere il contraccettivo su misura più adatto alla singola donna.

E' vero che l'assunzione della pillola può portare ad un calo del desiderio sessuale?

Assolutamente no in tutte le donne, perchè al contrario spesso la liberazione dal retro pensiero della possibile gravidanza indesiderata porta in genere ad una sessualità più serena; esiste però una percentuale limitata di pazienti in cui la diminuzione della libido è presente e spesso persistente tanto anche in questo caso di essere motivo di abbandono del metodo.

Per quanto tempo si può utilizzare la pillola in modo continuativo?

In teoria se non insorgono effetti indesiderati non esiste alcun limite temporale; anzi al contrario l'uso prolungato degli EP è dimostrato vada a determinare una riduzione dell'incidenza del tumore ovarico e dell'endometrio (corpo dell'utero).

***Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia - E.O. Ospedali Galliera**

Intanto è vero che la pillola è l'unico contraccettivo efficace al 100% contro il rischio di gravidanze indesiderate?

No, non è propriamente vero in quanto esiste una fallibilità del metodo legato soprattutto ad errori nell'assunzione o nell'assorbimento (per azione di altri farmaci o per patologie con vomito o diarrea ecc); in effetti di nessun sistema, neanche la legatura tubarica, si può garantire il 100% dell'efficacia; è vero altresì che costituisce il metodo contraccettivo senz'altro largamente più sicuro.

Quali sono i vantaggi che comporta il contraccettivo orale?

Come già detto quello di dare le maggiori garanzie di sicurezza contraccettiva; inoltre può comportare tutta una serie di altri effetti positivi che a volte costituiscono l'indicazione principale: regolarizzazione dei cicli, diminuzione dei flussi mensorragici (troppo abbondanti), diminuzione o eliminazione della dismenorrea (dolore mestruale), eliminazione o diminuzione dei sintomi